

INSEGNAMENTO: Diritto Penale e Criminalità Informatica (IUS/17 – 15 CFU)

DOCENTE: Mongillo Vincenzo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il Corso, con riferimento alla “parte generale” del diritto penale, mira all’acquisizione delle nozioni essenziali relative alla struttura del reato, ai suoi elementi costitutivi (comuni a tutti i reati o ad alcune classi più o meno ampie di reati) e ai principali istituti codicistici. Pertanto, al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle norme penali alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

Per quanto concerne la “parte speciale”, il Corso ha l’obiettivo di affrontare i nuovi fenomeni di criminalità informatica, di violazione della privacy e della proprietà intellettuale, nonché quelli di cybercrime connessi alle nuove tecnologie della comunicazione, in particolare sui social network, in Internet e nel cyberspace, quali ad es. frodi, in specie nei servizi di on-line banking, phishing, identity theft, violazioni della privacy, violazioni del copyright, diffusione di pornografia infantile ed adescamento di minori in rete (child-grooming), cyber-terrorism e cyber-laundering, diffamazioni on-line, ecc. Saranno, quindi, analizzate, anche alla luce della casistica giurisprudenziale, le norme penali applicabili a tali comportamenti illeciti. Verranno inoltre illustrate le più importanti convenzioni internazionali, in specie del Consiglio d’Europa (Convenzione Cybercrime e Convenzione di Lanzarote) e dell’Unione Europea (direttive contro gli attacchi informatici, sulla lotta alla pornografia infantile, sulla tutela della proprietà intellettuale, sul commercio elettronico e sulla tutela dei dati personali).

Particolare attenzione verrà rivolta anche all’esame della possibile responsabilità penale degli Internet Service Providers e dei bloggers.

Più in generale, il Corso tende a sviluppare: l’attitudine al ragionamento giuridico; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

I. Introduzione

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie

II. Perché ed entro quali limiti si punisce

1. Scopi e legittimazione del diritto penale. 2. I principi e le finalità di una politica criminale costituzionalmente orientata. 3. La funzione di tutela sussidiaria di beni giuridici. 4. Le finalità della pena. 5. I principi costituzionali del diritto penale: legalità, offensività, colpevolezza, rieducazione. 6. L’influenza del diritto dell’Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

III. Chi si punisce

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità “da reato” degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

IV. Cosa si punisce

1. La teoria generale del reato e le diverse concezioni analitiche del reato. 2. Gli elementi essenziali del reato alla stregua della teoria c.d. tripartita: tipicità, antigiuridicità e colpevolezza. 3. Il reato commissivo doloso. 4. Il reato colposo. 5. Il reato omissivo. 6. L’antigiuridicità e le singole scriminanti. 7. Il concetto di colpevolezza e le scusanti. 8. La capacità di colpevolezza: l’imputabilità e le cause di esclusione. 9. Disciplina dell’errore. Errore sul fatto ed errore sul divieto. 10. Il problema della responsabilità oggettiva. 11. Le cause di non punibilità. La particolare tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.). 12. Le forme di manifestazione del reato: il delitto tentato; reato circostanziato; concorso di persone nel reato. 13. Concorso apparente di norme e concorso di reati

V. Come si punisce (o ci si astiene dal punire)

1. La sequenza reato-pena e le sue possibili interruzioni. Le c.d. “tecniche di degradazione” dell’illecito. 2. Le pene legali e la commisurazione della pena. 3. Le pene sostitutive. 4. L’esecuzione della pena. Il problema del sovraffollamento carcerario e le misure alternative alla detenzione. 5. Il sistema del

“doppio binario”. Le misure di sicurezza. 6. Le vicende della punibilità. Le cause di estinzione del reato e della pena

VI. Parte speciale: criminalità informatica e diritto penale dell'informatica

1. Le principali disposizioni del codice penale votate, anche in attuazione di convenzioni internazionali e fonti dell'Unione Europea, al contrasto di: frodi informatiche, danneggiamenti informatici, falsi informatici, accessi abusivi, intercettazioni di comunicazioni telematiche e violazioni della corrispondenza informatica. 2. Reati previsti dalla legislazione in materia di privacy e di proprietà intellettuale. 3. Uso illecito di Internet: diffamazioni *on-line*, pornografia minorile, reati sui *social network*, responsabilità penale degli *Internet Service Providers* e dei *bloggers*

3. TESTI DI STUDIO

Per la Parte generale del diritto penale gli studenti potranno scegliere uno tra i seguenti testi:
F. PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, Giappichelli, ultima edizione disponibile.
A. FIORELLA, Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale, Giappichelli, 2018.
G. FIANDACA – E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, ultima edizione disponibile.
Per la Parte speciale gli studenti dovranno avvalersi dei seguenti testi:
L. PICOTTI, Sistematica dei reati informatici, tecniche di formulazione legislativa e beni giuridici tutelati, in L. PICOTTI (cur.), Il diritto penale dell'informatica nell'epoca di Internet, Cedam, 2004, pp. 21-94.
G. PICA, I reati della società dell'informazione, in S. ALEO – G. PICA, Diritto penale. Parte speciale – II, I reati del codice penale e le disposizioni collegate, Cedam, 2012, pp. 969-1027.
R. FLOR, Cyber-criminality: le fonti internazionali ed europee, in Cadoppi – Canestrari - Manna – Papa (diretto da), Cybercrime. Diritto e procedura penale dell'informatica - Trattato Omnia, Utet, 2018.
R. FLOR, voce Autore (diritto di) (diritto penale), in Enciclopedia del diritto, Annali, vol. X, Giuffrè, 2017, pp. 111-135.
R. FLOR, voce Riservatezza informatica, in Diritto on line - Enciclopedia Treccani, 2017, consultabile al seguente link: www.treccani.it/enciclopedia/riservatezza-informatica_%28Diritto-online%29/.
R. FLOR, La condotta del pubblico ufficiale fra violazione della voluntas domini, “abuso” dei profili autorizzativi e “sviamento di potere”, in Diritto penale e processo, n° 4/2018, pp. 506-515.
G. AMATO, Nasce il reato di registrazione fraudolenta, in Guida al diritto, 3 febbraio 2018, n° 7. Cass., Sez. un., 8 settembre 2017, n. 41210 (art. 615-ter c.p.: accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico).
Cass., Sez. III, 17 dicembre 2013, n. 5107 (responsabilità penale dell'Internet service provider).
E' necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

- Al fine di facilitare l'acquisizione dei materiali di studio concernenti la Parte speciale è possibile contattare via mail il tutor.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o col tutor;

partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca, con possibilità di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi e accertato con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze.

Ai fini della valutazione si tiene conto anche della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive.

L'esame di fine corso si svolge in forma orale dinanzi ad una commissione presieduta dal docente nel rispetto della normativa.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso consente di avviarsi alla carriera di Avvocato penalista, nonché di affrontare qualsiasi concorso pubblico, specialmente quelli nei quali il diritto penale risulta materia elettiva: Magistratura, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Forze Armate (Esercito Italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Arma dei Carabinieri).

Inoltre, fornisce un'adeguata conoscenza per svolgere attività di consulenza d'impresa e a favore di Amministrazioni ed Enti pubblici, soprattutto nei settori della criminalità informatica e del diritto penale dell'informatica, oltre che della responsabilità "da reato" degli enti e della responsabilità penale nelle organizzazioni complesse.

Infine, offre le basi per l'avviamento alla Carriera Universitaria, permettendo di affrontare con un'adeguata preparazione l'esame di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca in Diritto Penale.

8. NOTE

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo: www.unitelmasapienza.it/studiare/sessioni-di-laurea/formato-tesi-di-laurea.